

ESITI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER

- anno 2021 -

CONTESTO

Il presente Report documenta l'esercizio 2021 degli Audit interni assicurato da RPCT e DPO della Fondazione nell'ambito della gestione dei rischi relativi alle dimensioni della corruzione, della cosiddetta "malagestio" e della protezione dei dati personali.

L'orizzonte di tale esercizio comprende inoltre gli aspetti relativi alla trasparenza amministrativa e all'offerta di formazione dedicata alla gestione dei rischi che per natura e finalità della Fondazione risultano più meritevoli di attenzione.

Un'altra componente fondamentale dell'esercizio in parola è rappresentata dalla pluralità di referenti di processo e di portatori di interesse organizzati "dal e nel" modello di gestione del rischio della Fondazione. Dalla consapevolezza e dalla proattività di questi ultimi dipende, in definitiva, non solo l'efficacia degli Audit ma l'integrità dell'intero modello organizzativo e di gestione della Fondazione.

Va ribadito infatti che l'approccio alla gestione del rischio adottato da RPCT e DPO, d'intesa con gli altri attori dell'articolato sistema di "compliance" della Fondazione, rimane volutamente selettivo e mirato agli aspetti di sostanza; un approccio quindi non generico e formale, ma corroborato e legittimato dall'effettivo coinvolgimento di tutto il personale della Fondazione coinvolto nei processi organizzativi a rischio o comunque suscettibili di miglioramento continuo.

Fatta questa doverosa premessa, preme qui riproporre la lettura di contesto condivisa con tutti i referenti di processo e i portatori di interesse coinvolti nell'esercizio 2021 degli Audit.

Tale lettura ha necessariamente guardato al 2020, anno di competenza, senza per altro mancare di cogliere tendenze e tratti ricorsivi rispetto all'anno in corso. Nel merito, essa ha attenzionato almeno tre macrofenomeni tra loro non privi di dipendenze e potenzialmente generativi di rischio e cioè la pandemia Covid-19, la trasformazione organizzativa e la transizione digitale.

La pandemia ha segnato indelebilmente le vicende ed il corso del tempo presente; ciò è senz'altro vero sotto più aspetti di cui i più evidenti ci appaiono quelli antropologico, socio-culturale, sanitario ed economico. Il suo impatto sull'organizzazione del lavoro ha accelerato la trasformazione digitale già in corso e, nella combinazione con quest'ultima, ha determinato imprevedibili forme di criticità e rischi riconducibili, almeno per quanto riguarda lo specifico della Fondazione, sia al deficit delle necessarie competenze adattive, sia al violento salto tecnologico, sia – ancora - all'irruzione di quella complessa dimensione del futuro che prende le forme della cosiddetta "cyber-realtà" con le relative insidie. Anche la trasformazione organizzativa, avviata nel 2020 e tutt'ora in corso, è carica di importanti implicazioni sul terreno dell'analisi del rischio, delle relative determinanti ed effetti. La revisione dello Statuto e dell'impianto normativo interno (soprattutto dei Regolamenti), il lavoro di re-design funzionale (nuovi Centri di ricerca e Articolazioni di scopo) propongono alla Fondazione inedite prospettive funzionali e operative che non possono essere sottovalutate sul fronte dei rischi contemplati dal PTPCT e relativi alla protezione dei dati personali.

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Rispetto a tali ambiti di criticità e rischi, RPCT e DPO hanno reagito sollecitando e supportando il rafforzamento di soluzioni e controlli sul versante delle info-strutture digitali, dei dispositivi elettronici e dei processi informatizzati. In questo senso un'attenzione particolare è stata riservata al complesso e, data la natura di Ente di ricerca della Fondazione, variegato insieme degli amministratori di sistema della Fondazione auspicando una più stringente policy soprattutto nei confronti dei dispositivi gestiti in autonomia.

RPCT e DPO hanno inoltre dato impulso ad un significativo investimento in contenuti ed opportunità di formazione; investimento quest'ultimo finalizzato a colmare i gap di competenze specifiche e ad accelerare la transizione digitale considerata anche nella prospettiva del sempre più importante ricorso al lavoro da remoto. L'ambito di formazione più urgente appare senz'altro quello implicato nella tutela dei dati personali soprattutto in relazione a situazioni specifiche e non standard.

Per massimizzare l'impegno profuso lungo tutto il processo relativo agli Audit (analisi, mappatura e gestione dei rischi) e non solo ai momenti di verifica periodica, RPCT e DPO hanno focalizzato l'attenzione delle verifiche programmate (vedi obiettivi associati al PTPCT 2021 – 2023) sulle situazioni a rischio "medio" (di fatto quello più alto ad oggi certificato in Fondazione) concentrandosi soprattutto sui profili di criticità evidenziatisi in ragione del forte ricorso al lavoro da remoto nel periodo di "lockdown" dovuto alla pandemia. Rispetto a questo punto si conferma la generale preponderanza del fattore umano in tutti i casi critici rilevati o segnalati.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Pur nel contesto particolare determinato dal fenomeno pandemico Covid-19, nel corso del 2021 tutte le attività di controllo e di verifica relative alle misure previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nel Registro dei trattamenti Privacy sono state puntualmente attuate.

Complessivamente le articolazioni organizzative oggetto di audit, interviste e controlli a campione sono state 16 (tutte nel Comparto dell'Amministrazione e dei Servizi di Supporto alla Ricerca).

Considerato il conflitto di interesse relativo alla posizione di RPCT ricoperta dal Responsabile del Servizio Risorse Umane, le verifiche relative all'area di rischio corrispondente alla funzione delle Risorse Umane sono state espletate dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Rispetto alle attività assicurate da RPCT e DPO nell'ambito dell'analisi e gestione del rischio il lavoro sul terreno della formazione, dell'aggiornamento e della sensibilizzazione nelle materie di loro pertinenza assume un rilievo particolare in termini di cultura organizzativa e prevenzione.

La reportistica di tale impegno viene aggiornata a consuntivo con cadenza annuale e pubblicata nel mese di gennaio nella sezione "Amministrazione Trasparente" <https://trasparenza.fbk.eu/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Resoconti-annuali/Resoconto-attivita-di-formazione>.

VALUTAZIONE INTERNA DEL SERVIZIO RELATIVO AL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY

Con l'intento di monitorare e migliorare la relazione che si viene ad instaurare tra RPCT, DPO ed il complesso degli attori che a diverso titolo assicurano l'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Registro dei trattamenti Privacy, nel 2021 – per la prima volta in Fondazione e in assoluta autonomia – è stato predisposto e quindi somministrato a tutti i soggetti interessati un questionario relativo al sistema di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy ed al suo funzionamento.

Gli esiti della valutazione in parola possono essere consultati al seguente [link](#) e potranno formare oggetto di futuri approfondimenti ed analisi.

CONCLUSIONI GENERALI

In generale RPCT e DPO rilevano un contesto organizzativo ed una realtà operativa ben presidiati da attori proattivi e consapevoli del mandato loro affidato. A tale proattività e consapevolezza riconduce probabilmente la quasi assenza di rilievi in ordine ai margini di miglioramento del modello e del processo di gestione del rischio di cui qui si tratta: i rari punti di attenzione sollevati in sede di audit – puntualmente riportati nel dettaglio della presente reportistica - non configurano situazioni di non conformità

Sempre a una tale situazione riconduce l'assenza di conflitti di interesse.

Anche le verifiche a campione circa la corrispondenza tra obblighi lavorativi, obiettivi e relativa reportistica hanno confermato una situazione ben gestita e conforme alle disposizioni interne in materia.

Trento, 31 gennaio 2022

Alessandro Dalla Torre
RPCT FBK
FIRMATO IN ORIGINALE

Anna Benedetti
DPO FBK
FIRMATO IN ORIGINALE